

**CONSIGLIO CONSULTIVO  
DELLA COMUNITA' LOCALE (RAB)  
Ufficio RAB – c/o Centro Sociale Zolino - Imola**

Comunicato stampa

9 aprile 2010

**Gli studi promossi dal Rab per uno sviluppo consapevole della città e migliori stili di vita**

**Emissioni sotto i limiti autorizzati, avvio dello sviluppo della rete di teleriscaldamento nel quartiere Zolino e degli studi sulla qualità dell'aria per individuare il peso delle diverse fonti di emissioni inquinanti e l'impatto sulla salute**

Sono stati numerosi i temi trattati nel corso dell'assemblea pubblica promossa dal Rab giovedì 8 aprile presso il centro sociale Zolino di Imola. Il consiglio consultivo eletto nel 2007 dai cittadini imolesi per monitorare prima la costruzione, poi il funzionamento della nuova centrale di cogenerazione Hera, ha presentato i primi dati sull'avvio della centrale, verificati anche sul posto, presso la centrale di controllo, attraverso i sopralluoghi all'impianto effettuati in questi primi mesi di esercizio.

**“Le emissioni sono costantemente inferiori ai valori autorizzati, come deve essere, ma soprattutto sono inferiori anche a quelli attesi e dichiarati nel progetto finale approvato. Per fare qualche esempio – cita Massimo Cavina, presidente del Rab – per gli ossidi di azoto il valore medio tra le due turbine è 6,3 circa contro un limite di 15 mg per metro cubo; le polveri, il cui limite è fissato a 3,5 mg per metro cubo, sono quasi pari a zero; il valore del monossido di carbonio, con limite a 10 mg per metro cubo, è pari a circa 1. Il sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni registra i dati 24 ore su 24, Arpa ha accesso autonomo a tali dati in qualsiasi momento. A breve essi saranno messi on line sul sito del Comune di Imola in analogia con i dati delle centraline ambientali, già accessibili a tutti”.**

**Le emissioni registrate sono quasi il 70% in meno di quelle riscontrate in precedenza con la centrale di cogenerazione Montericco e le caldaie di via Mazzanti in funzione** (entrambe sostituite dalla nuova centrale, possono essere utilizzate solo in caso di emergenza) e confermano quindi un bilancio ambientale positivo.

In due anni circa sono stati allacciati al teleriscaldamento edifici per una potenza pari a circa 30 MWt, con l'erogazione da parte di Hera di 2 milioni di euro di sconti sugli allacciamenti, in base alla Convenzione tra Comune ed Hera. Nel corso dell'assemblea è stato anche illustrato il progetto di sviluppo della rete di teleriscaldamento nel quartiere Zolino.

**Il Rab ha poi messo a confronto i dati delle centraline di monitoraggio della qualità dell'aria della città con le emissioni della centrale e non si evidenziano, ad un primo esame, correlazioni significative.**

“In pratica,– commenta Cavina – dopo le modifiche che sono state introdotte al progetto originario che era stato presentato da Hera nel 2003, le emissioni della nuova centrale sono molto minori rispetto alla situazione precedente e probabilmente non incidono in maniera evidente sulla qualità dell'aria della nostra città. Nonostante le emissioni evitate dunque esistono altri fattori che determinano la qualità dell'aria”.

Proprio per capire quali sono questi fattori il Rab promuove uno studio, diviso in due parti, per l'analisi e la valutazione degli impatti (ambientale e sanitario) della qualità dell'aria nel Comune di Imola. Il progetto, che è un **progetto pilota anche a livello nazionale**, è finanziato dalla Regione Emilia-Romagna e dal Comune di Imola e verrà sviluppato da Arpa e Ausl.

**L'obiettivo del Rab, che seguirà da vicino e controllerà lo sviluppo dei progetti, è fornire ai cittadini una informazione esauriente sul ruolo del nuovo impianto nel contesto complessivo della città e costruire un quadro completo della qualità dell'aria nel nostro territorio, che prenda in considerazione tutte le fonti di emissioni presenti, e dell'impatto che l'inquinamento ambientale ha sulla salute delle persone.** Per questo l'Arpa svilupperà la parte del progetto sulla qualità dell'aria e le

diverse fonti di emissioni, analizzando i dati del traffico, quelli provenienti dalle centraline di monitoraggio collocate a Imola, i consumi di gas, le autorizzazioni ambientali rilasciate alle diverse attività industriali presenti nella città. L'Ausl invece, con la collaborazione di numerosi medici di base imolesi, si occuperà di ricercare correlazioni tra l'inquinamento e le patologie dei cittadini, prendendo in esame un campione di circa 15.000 imolesi, quindi ben rappresentativo dell'intera popolazione residente.

Conclude il presidente del Rab "Vorremmo che il risultato di questi studi servisse da indirizzo per le scelte e gli strumenti di pianificazione urbanistica in corso di elaborazione, come il PSC, e per la promozione di stili di vita più salutari".